



bilancio

s o c i a l e

2023

**VOLONTARI
NEL MONDO**

RTM

Sommario

1. NOTA METODOLOGICA	pag. 4
2. IDENTITÀ	pag. 6
2.1 Mission e Storia	
2.2 Informazioni generali su RTM	
3. GOVERNANCE	pag. 8
3.1 Organigramma funzionale	
3.2 Organigramma: le persone	
3.3 Soci	
3.4 Consiglio Direttivo	
3.5 Comitato Esecutivo (giunta)	
3.6 Controllo, vigilanza e prevenzione	
3.7 Stakeholder	
4. PERSONE	pag. 16
4.1 Personale in Italia	
4.2 Volontari e collaboratori all'estero	
4.3 Personale locale estero	
4.4 Volontari Italia	
4.5 Formazione	
4.6 Selezione	
4.7 Sicurezza e salute	
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	pag. 26
5.1 Introduzione	
5.2 Madagascar	
5.3 Kosovo	
5.4 Albania	
5.5 Palestina	
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag. 52
6.1 Analisi dei donatori	
6.2 Comunicazione e visibilità	
7. ALTRE INFORMAZIONI	pag. 60
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	pag. 62

Dal 1974

socio  focsiv

Nota metodologica

- Il presente Bilancio Sociale è stato redatto conformemente al Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.
- Il bilancio viene redatto secondo i principi contabili codificati a livello internazionale (ISA Italia) e da anni è oggetto di revisione contabile volontaria. Per l'esercizio in oggetto è stato recepito il Principio contabile ETS dell'Organismo Italiano di Contabilità redatto nel mese di febbraio 2023.
- Viene utilizzato il software gestionale NP Square sia per la prima nota estero che per le registrazioni in contabilità generale.
- Dal punto di vista formale questo Bilancio Sociale rappresenta un ulteriore passo avanti nell'acquisizione di una compiuta metodologia: per la prima volta nell'area “Attività di interesse generale” del Rendiconto gestionale, vengono distinte, a livello di macro voce, le spese sostenute dai partner di progetto.
- Il Bilancio consuntivo 2023 è stato oggetto di revisione contabile da parte dell'Organo di Controllo (istituito ai sensi della L.231/2001 e del D.Lgs. 117/2017)
- Nel Bilancio Sociale, la restituzione delle attività si basa sui singoli progetti. Tuttavia quando nella stessa area vi sono più interventi che si rivolgono agli stessi gruppi target, l'impatto dei progetti viene presentato in forma aggregata per dare meglio conto della portata delle attività realizzate dall'Organismo.
- Tutti i dati di tipo qualitativo sono rilevati su base mensile attraverso le procedure adottate per la realizzazione e il monitoraggio dei progetti.
- Sotto il profilo organizzativo il documento è il frutto di un lavoro a molteplici livelli, da quello operativo a quello apicale del Consiglio Direttivo, il tutto passando per la supervisione dell'Organo di Controllo.



**Celebrazione cinquantésimo
di RTM in Sala del Tricolore
a Reggio Emilia**

Lettera del **Presidente**

Carissimi,

il 2023 è stato un anno ricco di incontri e di volti, come le centinaia di genitori accolti nei Centri di Ascolto delle scuole partner in Madagascar, i tantissimi giovani che per la prima volta si sono riuniti a livello nazionale come “Assemblea dei Giovani Rurali Albanesi”, le associazioni kosovare e italiane che collaborano per lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica.

Penso inoltre ai volti del personale: da qualche anno è in corso un avvicendamento naturale per un Organismo che, nel 2023, ha compiuto 50 anni.

Ed è proprio la giornata di festa organizzata in occasione del cinquantésimo che ha permesso a tanti volontari partiti nel corso degli anni di incontrarsi nuovamente o per la prima volta.

Questa giornata ha consentito di dare un volto collettivo a quei valori di solidarietà internazionale, partenariato e condivisione che ci contraddistinguono e che nel corso degli anni ci hanno permesso di stringere collaborazioni durature.

L'augurio per il cammino che ci aspetta, riprendendo le parole di un amico missionario, è di continuare con “la stessa passione dei tempi passati”, ma con la capacità di trovare nuove risposte ai bisogni di comunità che, seppure periferiche, fanno parte di un mondo in continua evoluzione.

Se ci pensiamo bene, il nostro impegno per rimuovere le situazioni di ingiustizia contribuisce a costruire quella pace di cui, soprattutto in questo tempo, avvertiamo la necessità e comprendiamo l'importanza.

Reggio Emilia, 25 giugno 2024

Un caro saluto,


Andrea Guerrini

2.1 Mission e Storia

RTM è un'organizzazione non governativa di cooperazione e volontariato internazionale. La nostra *mission* è promuovere la dignità della persona accompagnando le comunità in processi di sviluppo sostenibile. Come definito nello Statuto, ci ispiriamo ai valori cristiani e le nostre attività si caratterizzano per:

- il ricorso al **volontariato internazionale**;
- l'accompagnamento di volontari e tecnici per favorirne l'**inserimento nelle comunità locali**;
- l'orientamento ad un **lavoro e ad una vita di équipe**;
- il **partenariato** con i soggetti della società civile e le istituzioni dei paesi ospitanti;
- la **partecipazione** delle comunità locali.

Dal 1973 promuoviamo progetti di cooperazione internazionale di medio e lungo periodo alimentando una storia di incontri tra persone e culture.

la nostra storia

1967

Con l'arrivo in **Madagascar** della prima équipe missionaria della Diocesi di Reggio Emilia iniziano le esperienze di volontariato internazionale e i progetti a sostegno delle attività missionarie. Con il passare degli anni e le crescenti richieste delle comunità locali, passiamo a progetti di sviluppo rurale, animazione sanitaria, alfabetizzazione, aiuto alimentare e ad iniziative per la generazione di reddito. Nel 1973 il Ministero affari Esteri italiano riconosce a RTM l'idoneità come ONG e si avviano progetti co-finanziati. Da allora la nostra presenza in Madagascar è ininterrotta e attualmente sono oltre 200 i volontari che vi hanno trascorso due o più anni.

1975

Comincia la ventennale presenza nella **Repubblica Centrafricana** per rispondere a bisogni che ci portano a lavorare sullo sviluppo agricolo e di comunità.

1994

L'anno del primo accordo di sede con il Governo di un pa-

ese ospitante, quello del Madagascar.

1999

Affrontiamo l'emergenza del **Kosovo** sostenendo la Caritas albanese di Scutari nell'accoglienza dei profughi kosovari. Con il rientro dei profughi in Kosovo, si inizia a progettare interventi in ambito agro-zootecnico e di educazione alla pace. Ancora oggi, dopo che si sono alternati oltre 100 volontari, siamo presenti con un intervento sull'educazione prescolare.

Sempre nel 1999, in seguito al gemellaggio tra Governatorato di Betlemme e Provincia di Reggio Emilia, RTM interviene in Palestina. Inizialmente gli interventi sono a supporto di un centro di riabilitazione psico-fisica per minori e poi proseguono a favore di minori sordo-muti.

2006-2009

Ci apriamo al **Brasile** con un progetto di recupero e reinserimento di minori disagiati. È l'ultima delle esperienze in America Latina dopo quelle di Bolivia (1990-92) ed Ecuador (2005).

2013

È l'anno in cui ritorniamo nel **Nord dell'Albania** con un progetto di lotta alla violenza di genere.

2015

In **Palestina** inizia un progetto triennale per sostenere le scuole d'infanzia e l'avvio di 25 nuove classi prescolari pubbliche.

2019

Per dare risposta alla mutata sensibilità dei soggetti con cui collaboriamo, cambiamo la nostra denominazione sociale in "**Volontari nel Mondo RTM**".

2023

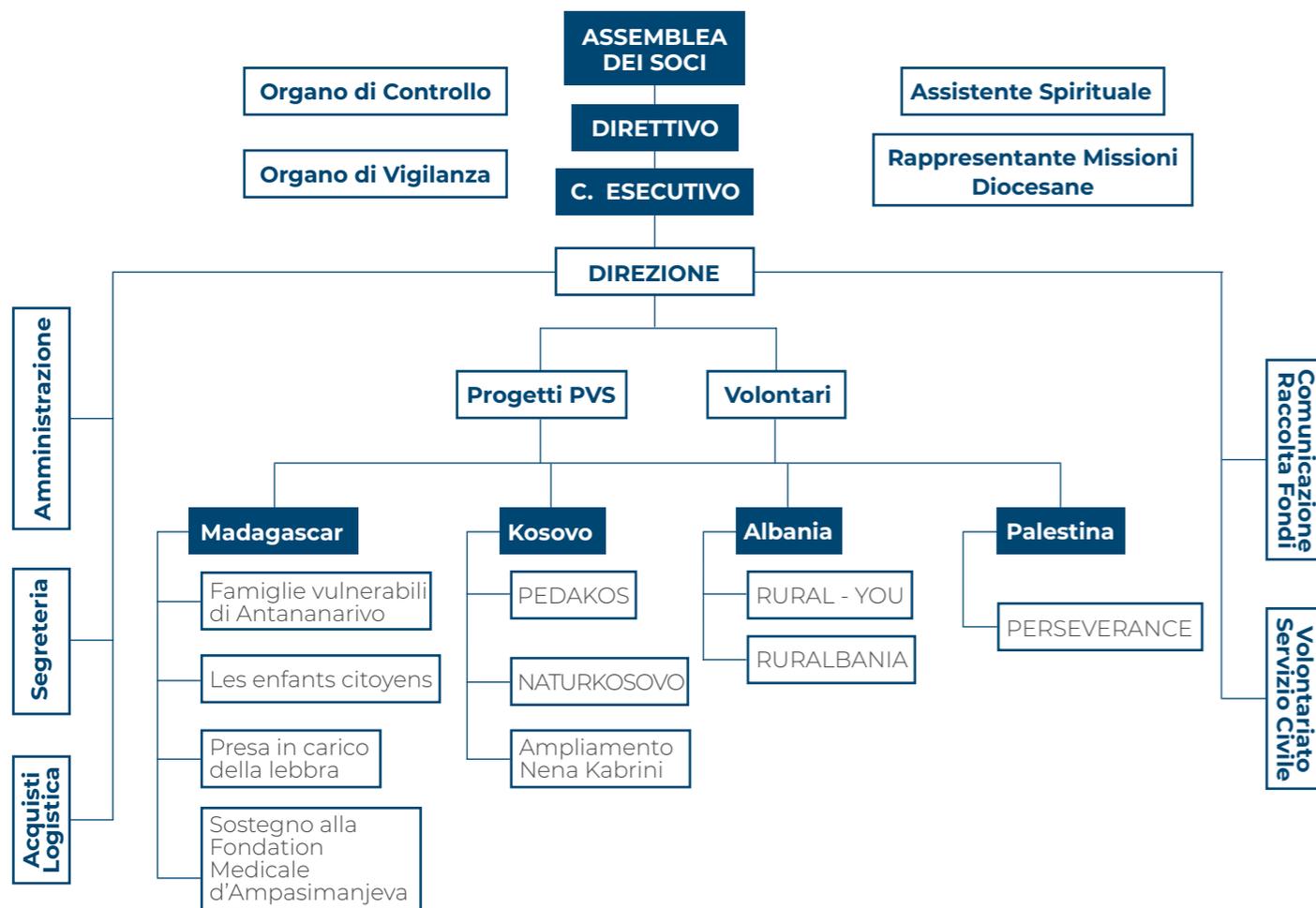
RTM compie **50 anni**, si iscrive al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e acquisisce la personalità giuridica.

2.2 Informazioni generali su RTM

1. **Denominazione sociale:** Volontari nel Mondo RTM
2. **C. F.** 80013110350
3. **Forma giuridica e qualificazione:**
 - Associazione appartenente alla sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore previsto dal D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, dotata di personalità giuridica.
 - Associazione iscritta con Decreto AICS n. 2016/337/000262/0 all'Elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile istituito ai sensi della L.125/2014 Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.
4. **Sede legale:** via s. Girolamo, 24 – 42121 Reggio Emilia - **Sede operativa:** via Fleming, 10 – 42122 Reggio Emilia
Altre sedi: Albania: Scutari/Kosovo: Pristina/Madagascar: Antananarivo, Ambositra, Manakara
5. **Aree territoriali di operatività:** Italia / Albania / Kosovo / Madagascar / Palestina
6. **Attività statutarie svolte con riferimento all'art. 5 del D.lgs. 117/2017:**
Cooperazione internazionale allo sviluppo;
Educazione alla cittadinanza globale e promozione del volontariato internazionale.
7. **Altre attività strumentali a quelle statutarie:** acquisto e invio di materiale nei paesi oggetto di intervento per la realizzazione di attività solidaristiche o di utilità sociale.
8. **Reti associative a cui aderisce RTM:**
FOCSIV: Federazione Organismi Cristiani per il Servizio Internazionale Volontario
AOI: Associazione delle ONG Italiane
CONCORD Italia: piattaforma italiana di collegamento a CONCORD, network delle ONG in Europa
COONGER: Coordinamento ONG dell'Emilia Romagna
CSV Emilia: Centro Servizi al Volontariato delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza
9. **Altri elementi organizzativi:** adozione di Codice Etico, Modello Organizzativo e di Gestione, Codice di Condotta, nomina di un Organo esterno di Controllo/Vigilanza ai sensi della L. 231/2001 e del D.Lgs. 117/2017.
10. Le **attività** vengo svolte all'interno del seguente quadro di riferimento:

• Codice Etico;	• Procedure relative al Project Cycle Management;
• Modello Organizzativo Gestionale;	• Procedure di Raccolta fondi e visibilità;
• Linee guida sulla Gestione delle risorse umane;	• Piani di Sicurezza Paese;
• Procedure di Contabilità generale e Rendicontazione progetti;	• Trattamento dei dati (manuale).

3.1 Organigramma funzionale



3.2 Organigramma: le persone

Assemblea dei soci

CONSIGLIO DIRETTIVO

Andrea Guerrini
Presidente

Cecilia Pellicciari
Vice presidente

Remy Baltieri, Luca Capece, Sofia Guida, Annalisa Mansutti, Valeria Quaini, Silvia Riva, Achille Vezzosi

COMITATO ESECUTIVO

Andrea Guerrini
Cecilia Pellicciari
Silvia Riva
Marcello Viani (*Direttore*)

Organo di Controllo

Simona Cafaro

Organo di Vigilanza

Michele Delrio

Rappresentante missioni diocesane

Michele Tolomelli

Assistente spirituale

Don Luciano Pirondini

Sede in Italia

Amministrazione

Marina Seligardi
Referente Ufficio

Chiara Adorni
Contabilità Italia
Rendiconti progetti

Volontari / Servizio civile

Elena Gaiti

Progetti PVS

Francesco Gradari
Albania, Kosovo, Palestina

Davide Muradore
Madagascar (fino al 15.12.2023)

Marcello Viani

Comunicazione e raccolta fondi

Samanta Lanzi
Danila Mussini (*volontaria*)

Segreteria

Chiara Adorni
Anna Cantarelli (*volontaria*)

Acquisti e logistica

Chiara Adorni
Gino Salsi (*volontario*)

Sedi all'estero

**Ufficio di Antananarivo
Madagascar**
Teresa Negrini

**Ufficio di Pristina
Kosovo**
Valentina Gjinaj

**Ufficio di Scutari
Albania**
Alberto Sartori



3.3 Soci

Numero di soci **74** di cui

- 45 volontari rientrati dopo il servizio all'estero
- 2 volontari internazionali in azione
- 13 religiosi missionari della Diocesi di Reggio Emilia
- 14 altro

Tipologia di socio

a RTM aderiscono esclusivamente persone fisiche

Età media

58,5 anni



Provenienza geografica



Partecipazione associativa

Indice di partecipazione dei **soci** alle assemblee 2023:

79,7% in sede di Assemblea straordinaria

37,8% in sede di Assemblea ordinaria

3.4 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, al fine di assolvere la propria funzione sociale, solitamente si riunisce su base mensile. La partecipazione al Consiglio Direttivo è a titolo gratuito: non sono previsti gettoni di presenza ma l'eventuale rimborso a piè di lista delle spese sostenute per RTM.

Nome	Sesso	Età	Nomina	Ruolo
Guerrini Andrea	M	50	2013	Presidente
Pellicciari Cecilia	F	59	2010	Vice Presidente
Baltieri Remy	M	35	2022	Consigliere
Capece Luca	M	46	2013	Consigliere
Guida Sofia	F	40	2016	Consigliere
Mansutti Annalisa	F	49	2022	Consigliere
Quaini Valeria	F	46	2022	Consigliere
Riva Silvia	F	51	2022	Consigliere
Vezzosi Achille	M	76	1973	Consigliere

Partecipano al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, l'Assistente spirituale e il Rappresentante delle missioni diocesane, due organi sociali previsti espressamente dalla Statuto:

Nome	Sesso	Età	Nomina	Ruolo
Pirondini don Luciano	M	74	2016	Assistente Spirituale
Tolomelli Michele	M	65	2019	Rappresentante delle missioni diocesane

Nel 2023 si sono tenute 12 riunioni (fascia oraria 20.00 – 23.30) con una partecipazione media del 93%.

3.5 Comitato Esecutivo (giunta)

Il Comitato Esecutivo assolve alla funzione di tradurre nella realtà operativa le delibere assunte dal Consiglio; per questa ragione tra un Consiglio e l'altro si tiene almeno una riunione dell'esecutivo. Membri dell'Esecutivo sono il Presidente, la Vicepresidente, una Consigliera e il Direttore. Nel corso del 2023 la Giunta si è riunita 15 volte. La realizzazione delle attività concertate in sede di Consiglio Direttivo e di Comitato Esecutivo è stato oggetto di scambi su base settimanale tra Presidente e Direttore.

3.6 Controllo, vigilanza e prevenzione

L' **Organo di Controllo** è istituito ai sensi del Dlgs 117/2017 e l' **Organo di Vigilanza** ai sensi della L.231/2001. In seguito all'Assemblea generale di giugno 2023 i due incarichi sono stati distinti come segue:

- Il ruolo di Organo di Controllo è assolto dalla Dr.ssa Simona Cafaro, dottore commercialista iscritta all'albo dei revisori contabili che effettua anche la revisione contabile del Bilancio d'esercizio.
- Il ruolo di Organo di Vigilanza è assolto dall'Avv. Michele Delrio.

In materia di L.231/2011, nel mese di dicembre 2023 è stata implementata la piattaforma per permettere agli stakeholder di RTM di effettuare segnalazioni autonome e riservate rispetto ad eventuali violazioni del Codice Etico compiute dai suoi operatori (procedura nota come *whistleblowing*).

Come stabilito nel proprio Codice Etico, RTM pone **grande attenzione alla tutela della sicurezza del personale** tanto in sede quanto all'estero (personale espatriato e locale). La gestione dei rischi in RTM rientra all'interno del cosiddetto Modello Organizzativo e di Gestione di cui l'ONG si è dotata ai sensi della Legge 231/2001. Questo tema è oggetto di confronto periodico tra Matteo Bussi, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'Organo di Vigilanza (OdV).

3.7 Stakeholder

Volontari nel Mondo RTM interviene coinvolgendo nel modo più ampio possibile tutti i soggetti che, a vario titolo, sono portatori di un interesse o di una specificità rispetto all'azione che si sta realizzando. Tracciare il quadro complessivo dei soggetti, fisici o giuridici, pubblici o privati, che hanno una relazione con RTM non è immediato perché tale quadro evolve di pari passo con le attività ed è perciò in continuo divenire. L'insieme degli attori identificati è stato poi categorizzato in base alla tipologia di soggetto.



Partner

85





Beneficiari diretti

37.588 persone



Appartenenti a:

9.087

Famiglie (dove le donne sono le prime beneficiarie)



Di cui:

9.298 bambini (fascia d'età 3 – 11 anni)
267 operatori scolastici
115 operatori sanitari
41 guide montane/operatori di soccorso alpino
114 personale tecnico di settore
81 giovani rurali
85 malati di lebbra



37

Scuole



24

Strutture sanitarie



4

Enti pubblici



12

Organizzazioni
società civile



31

Imprese
turistiche

Finanziatori



3

Enti
pubblici



4

Enti
religiosi



2

Fondazioni



18

Aziende



90

Privati



Udienza per la registrazione retroattiva dell'atto di nascita presso il Tribunale di Manakara

4.1 Personale in Italia



7 dipendenti

corrispondenti a 5,7 lavoratori equivalenti full-time



12,4 anni

livello medio di anzianità



45,5 anni

età media



42,9%

a tempo pieno

57,1%

a tempo parziale



57,1%

costituito da donne



75 €/giorno

indennità di trasferta per il sabato e la domenica trascorsi in missione all'estero



71,4%

con contratto a tempo indeterminato

14,3%

con contratto di apprendistato



1,45

rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima (a parità di ore lavorative)

14,3%

con contratto di collaborazione

Contratto e livelli retributivi applicati: CCNL Commercio e Terziario Confcommercio - rinnovo 01/08/2017

Livello	Qualifica	Minimi	Contingenza
I	Impiegati direttivi	1.708,49	537,52
II	Impiegati di concetto	1.477,83	532,54
III	Impiegati di concetto	1.263,14	527,90
	Apprendista	1.092,46	524,22

Welfare e tipologie di benefit

- L'adesione al CCNL prevede la copertura di Fondo Est, l'Ente di assistenza sanitaria integrativa del Commercio, del Turismo e dei Servizi.
- RTM ha da sempre dimostrato grande attenzione verso i dipendenti nel consentire loro di conciliare le esigenze casa-lavoro. Storicamente questo si è tradotto in un'ottima flessibilità oraria di lavoro. Con la pandemia questo elemento è stato ulteriormente rafforzato dall'avvento dello smart working. Nel 2022 il Consiglio Direttivo ha deliberato di adottare il cosiddetto lavoro agile adottando criteri che coniugano vantaggi per il personale dipendente con la gestione condivisa delle attività. L'accordo è entrato in vigore in data 01/01/2023 ed è soggetto a rinnovo annuale.

4.2 Volontari e collaboratori all'estero



13

volontari internazionali/collaboratori espatriati/SCU al 31/12/2023



69,2%

costituito da donne



27,9 anni

età media



1,5 anni

anzianità media di servizio all'estero con RTM

Trattamento economico

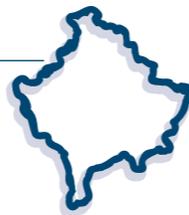
- Volontari internazionali: rimborso delle spese sostenute (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, pocket money per piccole spese correnti) oppure rimborso secondo quanto disposto dall'art. 28 della Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
- Collaboratori espatriati: applicazione dell'accordo quadro dell'Accordo Quadro Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative impiegate presso le OSC, siglato dalla rete nazionale AOI con i sindacati Felsa CISL, Nidil CGIL, UIL Temp.

Volontari Madagascar



Nome	Partenza	Rientro
Albini Valeria	luglio 2023	
Benslama Sirine	luglio 2023	
Boaretto Valentina	luglio 2023	
Ciccione Dania	settembre 2022	giugno 2023
Dalmasso Emma Adelhart	luglio 2023	
Laudito Emanuela	agosto 2022	giugno 2023
Negrini Teresa	ottobre 2020	dicembre 2023
Rakotobe Sarobidy	settembre 2022	giugno 2023
Sacco Sofia Manuela	luglio 2022	giugno 2023
Seligardi Alberto	luglio 2022	luglio 2023
Spaglierisi Nicolò	luglio 2023	

Volontari Kosovo



Nome	Partenza	Rientro
Corvi Giulia	luglio 2023	
Federico Valentina	settembre 2022	febbraio 2023
Hajdari Arbesa	settembre 2022	giugno 2023
Mancini Matteo	marzo 2021	luglio 2023
Toldo Anna	maggio 2022	marzo 2023
Vegezzi Matteo	luglio 2023	
Vigani Filippo	giugno 2023	

Volontari Albania



Nome	Partenza	Rientro
Ferhati Manjola	agosto 2022	giugno 2023
Hyskaj Dejsi	luglio 2023	
Mannini Enrica	agosto 2022	giugno 2023
Rizzo Bianca Maria	gennaio 2023	
Sartori Alberto	giugno 2018	dicembre 2023
Sorrentino Stefano	luglio 2023	agosto 2023
Tarantola Giulia	giugno 2023	
Vigani Filippo	settembre 2022	giugno 2023

4.3 Personale locale estero



23 dipendenti



43,5%
costituito da donne



43 anni
età media



11 anni
anzianità media di servizio



52%
contratto a tempo indeterminato



69,5%
a tempo pieno

30,5%
a tempo parziale

30,5%
contratto a tempo determinato

17,5%
contratto di collaborazione

Da segnalare inoltre che nei mesi aprile, maggio, giugno e ottobre 2023 la Vicepresidente di RTM si è recata in Madagascar per accompagnare, su base volontaria, la gestione della Fondation Médicale d'Ampasimanjeva.

4.4 Volontari Italia



131
volontari/e



24,5%
costituito da soci



56,5%
costituito da donne



50 anni
età media



683 ore
relative alla governance di cui
292 ore per il Consiglio Diretti-
vo, 271 per l'Esecutivo e 120 per
monitoraggio progetti

63 ore
amministrazione e
segreteria

579 ore
accompagnamento
della Fondation Médicale
d'Ampasimanjeva

337 ore
raccolta fondi
(iniziative sul territorio)

1.200 ore
realizzazione corso di
alfabetizzazione per adulti in
Madagascar

32 ore
formazione dei volontari
in partenza

335 ore
preparazioni eventi
per celebrazione 50°
della fondazione di RTM

118 ore
supporto informatico

36 ore
formazione
del personale



74.482 €
valorizzazione delle ore
di volontariato

3.383 ore
totali di volontariato

4.5 Formazione

Formazione dei volontari internazionali

In RTM la formazione dei volontari in partenza è un **processo cui dedichiamo tutto il tempo necessario** e coinvolge una molteplicità di soggetti: il responsabile dei volontari, il responsabile di progetto, i volontari rientrati, i consiglieri del Direttivo, i partner italiani, tutto il personale della sede. I volontari in partenza svolgono la formazione nella sede di Reggio Emilia per un periodo continuativo di 2/3 settimane in base al ruolo e al progetto in cui saranno inseriti.

I temi principali affrontati durante la formazione sono:

- Progetto
- Lingua
- Aspetto relazionale e culturale
- Conoscenza dell'ente e dei partner



106 ore
formazione pre-partenza di cui:
74 da parte del personale di RTM
e 32 da parte dei volontari



41 ore
durata media della formazione
pre-partenza per ogni volontario



9
volontari formati

Dopo la partenza, il Responsabile Volontari segue periodicamente i volontari in azione per condividere l'andamento dell'esperienza e accompagnarli, da un punto di vista umano, nel percorso intrapreso.

Servizio Civile

8 ragazzi/e in partenza con RTM hanno preso parte alla formazione generale della durata complessiva di 50 ore (26 da remoto e 24 in presenza)

23 ore di formazione/tutoraggio alla formazione generale FOCSIV da parte di 2 dipendenti e 1 volontario RTM

Corso di formazione al Volontariato Internazionale

Nel corso dell'autunno è stato avviato il Corso "Volontari nel Mondo" realizzato in collaborazione con gli enti missionari della Diocesi di Reggio Emilia. Sono 17 i giovani iscritti e che hanno partecipato alle 7 giornate previste (2 svoltesi nel 2023 e 5 nella primavera 2024).

Formazione personale in Italia



222 ore

di formazione/partecipazione a seminari tematici



6 dipendenti

coinvolti



Modalità

154 ore **68 ore**

in presenza in remoto

Tematica

118 ore sulla progettazione

37 ore sulla raccolta fondi e la comunicazione

10 ore su servizio civile e volontariato

21 ore su contabilità e amministrazione

36 ore lingua francese

4.6 Selezione

Selezione dei volontari/collaboratori internazionali



1
ricerca effettuata



49
CV ricevuti di cui:
33 uomini
16 donne



6
candidati intervistati di cui:
2 uomini
4 donne



1
persona selezionata:
1 donna con contratto
di collaborazione

La ricerca è stata pubblicata sia su siti specializzati (Volint del VIS, Open Cooperazione) sia su siti web locali (CSV Emilia, La Libertà, etc.) e su LinkedIn; nella pubblicazione della ricerca sono stati indicati i requisiti che il candidato deve possedere e viene descritto in modo esaustivo il ruolo da ricoprire. La rosa di candidati selezionati viene convocata per un colloquio conoscitivo da parte del responsabile volontari, responsabile paese e del direttore. A seguito dei colloqui e di alcune prove orali e scritte viene identificata la persona più adatta che inizierà così il periodo di formazione pre-partenza.

A questo tipo di ricerca si affianca l'esame delle autocandidature per un'esperienza di volontariato con RTM che sono oggetto di incontro da parte del responsabile volontari.

Servizio Civile



8
posizioni



22
CV ricevuti di cui:
6 uomini
16 donne



19
candidati intervistati di cui:
5 uomini
14 donne



8
persone selezionate di cui:
3 uomini
5 donne

Selezione personale Italia



2
ricerche per la posizione
di referente progetti e
impiegato amministrativo



62
CV ricevuti di cui:
16 uomini
46 donne



7
candidati intervistati di cui:
1 uomo
6 donne



2
donne selezionate:
(assunte nella primavera 2024)

4.7 Sicurezza e salute

RTM redige **specifiche procedure di sicurezza per ogni Paese** oggetto di intervento.

Il piano di sicurezza identifica un responsabile per ogni paese e si articola in 4 sezioni principali:

- Preparazione alla partenza: si contempla cosa fare prima di partire rispetto a salute, assicurazione, iscrizione alla piattaforma "Dove Siamo nel Mondo";
- Norme comportamentali in assenza di emergenze: si tratta di una serie di indicazioni il cui obiettivo è minimizzare l'esposizione a ogni sorta di rischio; per citarne alcune: raccogliere sistematicamente informazioni sul contesto e sulla sicurezza; rispettare le usanze locali in termini di modi di relazionarsi, vestiario, pudore, tabù; consultare sempre il referente locale in caso di incertezze sulle norme di sicurezza da porre in atto; munirsi di un bagaglio di emergenza sempre pronto per un'improvvisa evacuazione;
- Gestione dell'emergenza durante il soggiorno: le tipologie di rischi contemplati e gestiti sono i seguenti (a) terrorismo (b) microcriminalità (c) patologie più diffuse - epatite A e B, gastroenterite, meningite, salmonellosi, tubercolosi e (d) COVID-19 (e) disastri naturali (f) spostamenti; per ogni tipologia di rischio sono previsti quattro livelli di emergenza crescente: (a) rischio moderato (b) rischio elevato (c) verificarsi del rischio (d) allerta. Al verificarsi del tipo specifico di rischio e del livello in questione sono identificate e indicate le norme da seguire;
- Contatti e notizie utili: il piano della sicurezza fa riferimento ed è collegato al piano di emergenza suggerito dalla rappresentanza diplomatica-consolare italiana e dagli organismi internazionali presenti nell'area; rinvia inoltre a tutte le autorità locali di competenza.

Anche nel 2023 per chi opera all'estero, la consueta assicurazione è stata integrata con una polizza aggiuntiva che in caso di necessità prevede il supporto di una Centrale operativa per le emergenze.

5.1 Introduzione

L'esistenza di legami forti tra comunità e territori è la condizione che determina la nostra presenza e il nostro impegno nei paesi di intervento. Storicamente sono centrali le relazioni diocesane con le missioni: il caso del **Madagascar** è senza dubbio quello più evidente, ma non fanno eccezione neppure l'**Albania** o il **Kosovo** dove le attività a suo tempo furono avviate insieme a Caritas Reggiana. Nel caso della **Palestina** è stato determinante il rapporto di Reggio Emilia con Beit Jala e Betlemme.

Un elemento che concorre alla determinazione degli obiettivi di sviluppo che perseguiamo è il **partenariato** che siamo in grado di assicurare tanto in Italia quanto in loco. Questo determina che le modalità e i settori di intervento cambiano, talora significativamente, a seconda del contesto, dei suoi bisogni prioritari e degli stakeholder presenti. Per rispondere adeguatamente alle necessità assume un ruolo essenziale il valore aggiunto che siamo in grado di generare insieme ai partner. Quando questo riscontro è positivo avviamo progettazioni e percorsi che crescono nel tempo, frutto di **sforzi mirati** e condivisi all'interno di progetti di medio e lungo periodo.

Quando si parla di obiettivi e attività va esplicitato che una parte importante delle risorse impiegate da RTM proviene da donatori istituzionali rispetto ai quali la programmazione diventa un terreno ostico. Questo è un altro elemento che nel tempo ha rafforzato la scelta di lavorare in modo mirato, privilegiando la **qualità dei percorsi** di progettazione e il coinvolgimento di realtà seriamente impegnate nelle comunità.

Da un punto di vista settoriale nel 2023 siamo intervenuti nel settore agricolo, socio-educativo, sanitario e di sviluppo turistico sostenibile. L'approccio di genere è stato adottato in modo trasversale. L'operato di RTM contribuisce in modo chiaro ai primi **5 obiectti di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** cui si aggiunge l'**8**.



Attività coi bambini presso il Centro Manovo (Manakara)

5.2 Madagascar

Le origini

Il Madagascar è **il primo paese in cui RTM ha iniziato la sua attività** nel lontano 1973. I volontari e i religiosi dell'équipe missionaria della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla cercarono da subito di dare risposta ai bisogni primari degli abitanti. Nel corso di oltre 50 anni RTM ha operato in molteplici settori: alfabetizzazione, agricoltura, artigianato, istruzione, sanità, sicurezza alimentare. Il sostegno di numerosi donatori (istituzionali e privati) l'impegno di oltre 200 volontari e la collaborazione crescente con le istituzioni, hanno reso possibile un progressivo ampliamento dei territori di intervento a beneficio di un numero sempre maggiore di abitanti. Oggi RTM è presente in Madagascar con due sedi operative e gli ambiti principali di intervento riguardano l'istruzione e la salute su base comunitaria.

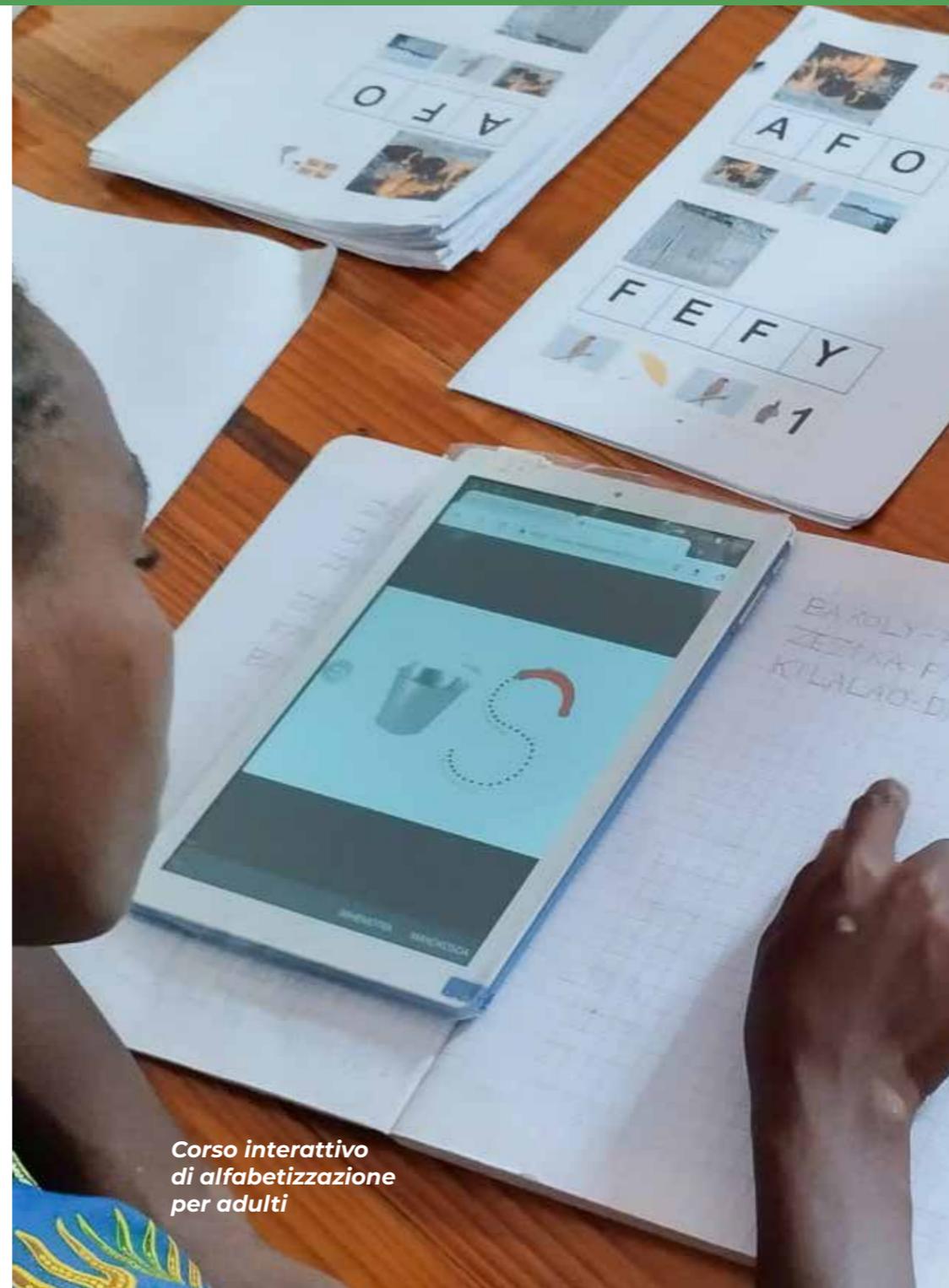
Il contesto

Secondo la Banca Mondiale il **Madagascar è uno dei paesi più poveri al mondo e il 75% della popolazione vive sotto la soglia di povertà**. (l'80% nelle campagne e il 56% nelle città). Negli ultimi due decenni non si sono registrati significativi progressi: la maggior parte delle persone non ha un lavoro stabile e qualsiasi evento straordinario, anche una semplice malattia, rischia di essere economicamente insostenibile per i delicati equilibri famigliari. La situazione è ancora più difficile per le famiglie monoparentali ossia quelle dove in casa c'è un unico adulto che quasi sempre è una donna.

Da più parti emerge un approccio al bambino di tipo punitivo, sanzionatorio e fortemente scoraggiante rispetto alle sue potenzialità. Il corpo insegnante non ha adeguate competenze a livello psico-pedagogico e didattico; le scuole e gli insegnanti sono spesso privi di strumenti didattici; i bambini, generalmente, non dispongono di materiale e frequentano classi sovraffollate. Infine molti genitori, spesso analfabeti e presi dalle difficoltà quotidiane, hanno un ruolo passivo rispetto all'istruzione dei figli.

A livello sanitario l'assistenza è in gran parte circoscritta ai centri abitati ed è comunque preclusa a chi non ha le risorse per pagarsi le prestazioni. La situazione peggiora ulteriormente per quelle malattie che sono oggetto di stigma sociale come la lebbra e le malattie mentali. Rispetto a quest'ultime un altro problema generalizzato è mancanza pressoché totale di figure professionali competenti. In questo contesto:

- l'**abbandono scolastico** e il lavoro minorile si configurano come problemi in preoccupante crescita;
- l'accesso ad una adeguata **assistenza sanitaria è fuori portata** per la maggior parte della popolazione.



Corso interattivo di alfabetizzazione per adulti

LES ENFANTS CITOYENS - DIRITTO DI CITTADINANZA E COMUNITÀ EDUCANTE PER I BAMBINI DI MANAKARA

Località Manakara

Durata luglio 2020 – dicembre 2023

Costo anno 2023 107.591 €

Partner Centro Aina
In collaborazione con:
Direzione Regionale dell'Educazione Nazionale, Direzione Regionale Ministero della Popolazione, Ufficio Regionale Nutrizione, Direzione Regionale della Sanità, Direzione Regionale Ambiente, Comune urbano di Manakara, Tribunale di Manakara, UNICEF

Finanziatori Fondation Assistance Internationale (FAI), privati.

Beneficiari diretti 2023 1.432 bambini (6-10 anni)
10 scuole elementari e relativi dirigenti scolastici
96 insegnanti
1.069 genitori
5.121 donne incinta





Il progetto **ha contribuito a garantire ai bambini di Manakara lo status di soggetti di diritto e l'accesso alla scuola primaria**, responsabilizzando la famiglia e la comunità nei quartieri più poveri della città. La logica adottata è stata quella di spezzare il circolo vizioso del disinteresse verso i diritti e l'istruzione dei bambini, un passo imprescindibile per produrre un cambiamento sociale di lungo periodo.

I risultati possono essere così sintetizzati:

- Sono stati iscritti all'anagrafe dello stato civile 1.030 bambini in età scolare, provenienti dai quartieri di intervento, avendo ricevuto copia dell'atto di nascita a seguito del procedimento giudiziario promosso dal progetto. Sommati ai bambini degli anni precedenti il totale sale a 1.712.
- Sensibilizzate 5.121 donne incinta sull'importanza dell'atto di nascita per i neonati; nel triennio il numero sale così a 10.903.
- Nell'anno scolastico 2022-23 (come nell'a.s. 2021-2022) i risultati d'esame di licenza elementare degli alunni delle scuole target del progetto sono migliorati rispetto all'anno scolastico precedente: si è registrato un tasso di promozione medio dell'80,72%. L'anno precedente si era attestato al 74,73% e quello prima ancora il tasso di promozione medio era stato del 67,75%.
- Sono stati distribuiti i kit per l'anno scolastico 2023/24 a 402 bambini provenienti da famiglie vulnerabili.
- Ricezione a titolo definitivo e saldo delle opere realizzate nell'anno precedente (servizi igienici e pozzi)
- Hanno partecipato ad una gita scolastica fuori città 523 bambini (la prima gita per la maggioranza di loro).
- 96 insegnanti hanno partecipato alla formazione sull'educazione civica che, a Manakara, è entrata nei curricula per la prima volta.
- Sono state installate le aree gioco in 4 scuole.
- Hanno partecipato 1.069 genitori alle dimostrazioni culinarie per combattere la malnutrizione dei minori. Il numero complessivo del triennio è stato di 3.193 partecipanti.
- Nell'ultimo anno di progetto, per rafforzare l'appropriazione dell'attività indicata "Scuola dei genitori" le scuole hanno programmato gli incontri in autonomia con una partecipazione complessiva di 1.065 genitori nell'arco di 25 sessioni.
- L'alfabetizzazione sperimentale dei genitori, svolta con strumenti interattivi e multimediali, ha dato un ottimo riscontro ed è suscettibile di sviluppi futuri insieme al Ministero dell'Educazione Nazionale malgascio e alle scuole partner di RTM in Madagascar.



Bambino che cerca il proprio nome nella lista degli atti di nascita registrati in via retroattiva

FAMIGLIE VULNERABILI DI ANTANANARIVO

Località Antananarivo

Durata aprile 2021 – marzo 2024

Costo anno 2023 69.135 €

Partner Arcidiocesi di Antananarivo

Finanziatori Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Fiori spa, privati

Beneficiari diretti 2023 1.127 bambini (6-10 anni)
1.971 famiglie vulnerabili
12 scuole elementari e relativi dirigenti scolastici
91 insegnanti



Il progetto “Famiglie Vulnerabili Antananarivo” ha l'obiettivo di **migliorare le condizioni di vita delle famiglie bisognose che hanno bambini in età scolare** ed è entrato nell'ultimo anno di attività. L'intervento assicura l'accesso ad una scuola di qualità, sostiene l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere, persegue la resilienza delle famiglie monoparentali (in prevalenza costituito da donne).

Le attività principali svolte nel 2023 sono così ripartite:

Identificazione e miglioramento delle condizioni delle famiglie più vulnerabili:

- I 12 Centri di Ascolto delle scuole partner hanno censito 1.971 famiglie vulnerabili, di queste circa 500 famiglie sono state incontrate più volte e 107 hanno ricevuto una visita a domicilio.
- 900 genitori hanno partecipato alla cosiddetta “Scuola dei genitori”, un corso per accompagnare i figli nella crescita, rendendoli cittadini partecipi, attenti al loro futuro e a quello della comunità in cui vivono. Nell'arco del triennio sono 1.481 i genitori che hanno frequentato i corsi realizzati nelle scuole.
- Visite mediche per i bambini della prima elementare: 343 bambini.
- Accompagnamento nella gestione di 6 orti realizzati per rifornire le mense scolastiche.



Accesso all'istruzione e alle cure sanitarie di base ai bambini:

- 1.127 bambini provenienti da famiglie vulnerabili hanno ricevuto un contributo per coprire parte delle tasse scolastiche.
- Sono state ristrutturare le aule di 2 scuole a beneficio di 160 bambini.
- Sono stati accompagnati 55 bambini con disabilità fisiche o mentali attraverso un Piano Personalizzato di Scolarizzazione.
- Sono stati formati 6 insegnanti su genitorialità, salute, cittadinanza e ambiente.
- Le 12 scuole partner sono state dotate di un kit per il primo soccorso.

Nel complesso le attività intraprese hanno dunque migliorato la qualità dei servizi educativi, responsabilizzato i genitori rispetto all'educazione dei figli e alla comunità di appartenenza, sostenuto le donne capofamiglia. I Centri di ascolto, che rappresentano una metodologia innovativa di accompagnamento psico-sociale delle famiglie vulnerabili, sono oggetto di un confronto con il Ministero dell'Educazione Nazionale malgascio per una sperimentazione nella scuola pubblica.



Scuola dei genitori presso il Centro “Village Aina”

PROGETTO PER LA PRESA IN CARICO DELLA LEBBRA

Località Regioni Vatovavy e Fitovinany (distretti di Manakara e Vohipeno)

Durata luglio 2017 - ottobre 2025

Costo anno 2023 27.731 €

Partner Direzione Regionale della Sanità, Ministero della Sanità

Finanziatori Fondation Raoul Follereau France, privati

Beneficiari diretti 2023 85 malati e relative famiglie
9 operatori sanitari
45 Agenti Comunitari



Il progetto adotta una metodologia attiva per **diminuire l'incidenza della lebbra** attraverso la diagnosi precoce e la presa in carico per la terapia. Inoltre migliora la qualità di vita e il grado di inclusione sociale, educativo e professionale dei malati. La metodologia adottata è su base comunitaria, in collaborazione con il sistema sanitario pubblico.

Principali attività svolte:

- Realizzate sessioni di screening in 9 nuovi villaggi: visitati 585 casi sospetti e identificati 35 nuovi positivi alla lebbra, che aggiunti a quelli già in carico portano a 85 i malati seguiti nel 2023.
- Formati i 9 responsabili dei Centri Sanitari di Base coinvolti nel corso dell'anno in merito alla corretta identificazione, alla terapia e alla presa in carico delle persone colpite dalla Lebbra.
- Formati 45 Agenti Comunitari sulle caratteristiche della malattia e sul loro ruolo prima e dopo le sessioni di screening. Aggiunti a quelli formati negli anni precedenti sono 453 gli Agenti Comunitari formati da inizio progetto.
- Realizzate 204 visite a domicilio per il monitoraggio della terapia e la ricerca di eventuali casi di contagio; i pazienti che nel corso dell'anno hanno terminato la terapia sono stati 43.
- Implementata un'applicazione tramite cellulare per raccogliere i dati durante le visite a domicilio, con la prospettiva di utilizzare i dati forniti per migliorare la presa in carico domiciliare e il monitoraggio della terapia.
- Sensibilizzazione continua della popolazione attraverso specifici messaggi diffusi con le due radio locali più ascoltate.
- Realizzate, dai tecnici formati negli anni precedenti, 51 paia di scarpe ortopediche per i malati con infermità.



Formazione per gli Agenti Comunitari nel villaggio di Mavorano

SOSTEGNO ALLA FONDATION MÉDICALE D'AMPASIMANJEVA (FMA)



Località Ampasimanjeva - Manakara (Regioni Vatovavy e Fitovinany)

Durata gennaio 2023 - dicembre 2023

Costo anno 2023 25.475 €

Partner Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia, Congregazione Mariana delle Case della Carità, Diocesi di Fianarantsoa
ASL Reggio Emilia – IRCCS, Casa di Cura privata Villa Verde, CIRFOOD, IREN Ambiente S.p.A e Cairepro Architettura Ingegneria

Finanziatori Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, privati

Beneficiari diretti 2023 61 operatori sanitari (medici, infermieri, ostetriche, etc.)



RTM fornisce appoggio istituzionale e metodologico alla FMA, unica struttura sanitaria del comune di Ampasimanjeva e dei 22 comuni limitrofi, contribuendo al **miglioramento delle condizioni di vita della popolazione**. Nel 2023 la FMA ha erogato 27.764 prestazioni sanitarie tra visite ambulatoriali, ricoveri, prese in carico per terapia/medicazioni e consultazioni prenatali.

L'accompagnamento di RTM alla FMA ha riguardato due macro-settori:

- L'accompagnamento del Coordinamento locale e la riorganizzazione dell'Ospedale a causa dell'incidente automobilistico che ha funestato l'Ospedale in data 27/12/2022;
- L'avvio del progetto "Ero malato... Progetto per una sanità accessibile e sostenibile nel Basso Farahony" cofinanziato dall'8x1000 CEI e dalla Fondation Assistance Internationale.

Il sostegno, con un importante focus sulla formazione del personale, ha riguardato quattro ambiti specifici.

Settore Sanitario

- Miglioramento continuo per la presa in carico delle consultazioni prenatali e delle manovre ostetriche per ridurre le complicanze e il ricorso al parto cesareo.
- Percorso di presa in carico del bambino affetto da drepanocitosi, malattia endemica.
- Miglioramento nella gestione delle complicanze infettive.
- Collaborazione con la Direzione Regionale della Sanità di Manakara per le campagne vaccinali.

Settore Sociale

- Miglioramento del percorso di presa in carico dei malati in situazione di povertà assoluta.
- Organizzazione mensa per la presa in carico di 258 bambini affetti da malnutrizione (11.143 pasti).

Settore Logistico

- Potenziamento impianto fotovoltaico da 20 a 60 KW per garantire l'autonomia energetica.
- Realizzazione di un'opera muraria per collegare i padiglioni tra di loro e alla sala operatoria.

Settore Gestionale

- Accompagnamento nella gestione delle risorse umane per fidelizzare il personale.
- Implementazione del nuovo applicativo per la gestione della farmacia.

- Formazione a tutto il personale per migliorare la sicurezza sul lavoro.
- Formazione per la gestione autonoma dell'impianto fotovoltaico, elettrico, idraulico.

- Formazione al personale con un ruolo chiave nella gestione quotidiana dei reparti con particolare attenzione ai capisala dei reparti di Maternità, Adulti, Pediatria.

Inoltre in ambito Sanitario, RTM ha accompagnato i percorsi organizzativi e contabili del Dispensario di Tongarivo "Renin'ny fahasoavana", chiuso in seguito al COVID-19 e riaperto a inizio 2023 in collaborazione con le Case della Carità. È infine proseguito il sostegno al CROPH - Collectif Régional des Organisations des Personnes Handicapées di Ambo-sitra, in collaborazione con l'associazione "Amici del Dongio".



Panoramica della FMA dopo la costruzione del collegamento fra i padiglioni e l'installazione del fotovoltaico.

5.3 Kosovo

Le origini

A seguito dell'emergenza umanitaria del 1999, RTM e Caritas Reggiana si sono adoperate per realizzare il primo intervento di solidarietà ed emergenza in rappresentanza della Delegazione delle Caritas dell'Emilia Romagna. Gli interventi iniziali si sono concentrati sull'assistenza diretta e immediata alla popolazione e sulla ricostruzione delle abitazioni civili gravemente danneggiate dal conflitto. Terminata la fase dell'emergenza, **RTM ha scelto di contribuire al processo di pace e allo sviluppo socio economico del Paese** attraverso interventi a sostegno delle famiglie in ambito educativo, di genere e agricolo. In un primo momento, le attività si sono concentrate nell'area della Municipalità di Kline/Klina (Kosovo centro-occidentale), per poi estendersi all'intera regione di Peja/Pec e successivamente all'intero Paese. Ancora oggi, dopo che si sono alternati oltre 100 volontari, RTM è presente con interventi sull'educazione prescolare a sostegno della prima infanzia e sviluppo turistico sostenibile.

Il contesto

In Kosovo oltre il 90% delle **scuole d'infanzia** dotate di licenza è ubicato nei centri urbani, la maggioranza di esse (circa il 65%) è gestita da privati. Sebbene lo sviluppo del prescolare sia inserito tra le priorità nazionali, le capacità di governance del settore da parte del Ministero dell'Educazione sono ancora limitate. Tra i problemi del settore si segnalano:

- Deboli capacità professionali del personale prescolare.
- Metodi educativi top-down.
- Antagonismo pubblico-privato.

L'industria del turismo in Kosovo è in fase nascente. Nonostante i deboli investimenti nel settore, il numero di visitatori internazionali che soggiornano in Kosovo è progressivamente aumentato nell'ultimo decennio. La pandemia ha interrotto questo trend positivo, con conseguenze negative a livello socio-economico soprattutto nelle comunità rurali e montane. **Il tratto kosovaro della Via Dinarica** si estende per 120 km attraverso il Parco Nazionale delle cosiddette "Montagne Maledette". Alla base della scarsa attrazione turistica dell'area si evidenziano i seguenti bisogni prioritari:

- Mancanza di competitività del turismo montano kosovaro rispetto agli altri paesi della Regione
- Carenze istituzionali nella pianificazione territoriale e nella promozione turistico-ambientale
- Offerta turistica scarsamente strutturata e qualificata



Inaugurazione della mostra "Biciclette Fantastiche" (Pristina)

PROGETTI EDUCATIVI IN KOSOVO



PEDAKOS - PRESCHOOL EDUCATION DEVELOPMENT ALLIANCE FOR KOSOVO

Durata	settembre 2019 - febbraio 2023
Costo anno 2023	24.959 €
Partner	Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia del Kosovo, IPK - Istituto Pedagogico del Kosovo, Università di Pristina – Facoltà di Scienze dell'Educazione, Ass.ne Childproof, Agenzia per Servizi Socio-Educativa "Shpresa e Jetes", Istituzione Prescolare "Botanika", Comune di Reggio Emilia – Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, Fondazione E-35. <i>In collaborazione con:</i> Reggio Children srl, Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa
Finanziatori	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Rotho Blaas srl, privati

AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NENA KABRINI DI PRIZREN

Durata	agosto 2022 - novembre 2023
Costo anno 2023	101.780 €
Partner	Congregazione delle Suore Angeliche di San Paolo (capofila). <i>In collaborazione con:</i> Diocesi di Prizren-Pristina
Finanziatori	Conferenza Episcopale Italiana (CEI 8xmille), Caritas Italiana, Rotho Blaas srl, privati

Beneficiari diretti	2.019 Bambini (3-5 anni)	1 ricercatrice
Beneficiari complessivi 2023	15 Scuole dell'infanzia	4 docenti universitari
	18 dirigenti scolastici	51 membri del Collegium Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo
	24 insegnanti / operatori scolastici	260 genitori
	1 funzionario pubblico	



Nel corso del 2023 si sono conclusi gli interventi che hanno contribuito ad accrescere la qualità dei servizi educativi per la prima infanzia in Kosovo.

Il progetto PEDAKOS ha supportato le politiche nazionali relative allo sviluppo dell'educazione pre-scolare, stimolando ad ogni livello il partenariato pubblico-privato. L'approccio adottato ha assunto 15 scuole d'infanzia come protagoniste chiave del cambiamento: esse sono sostenute nel difendere e promuovere i diritti dei bambini, nello sviluppare le loro capacità e nell'instaurare un dialogo costruttivo con le istituzioni.

Nella scuola d'infanzia Nena Kabrini di Prizren l'intervento di RTM si è concentrato nell'ampliamento degli spazi e servizi a disposizione di bambini, famiglie e comunità.

Le attività svolte sono così ripartite:

- Ideato e accreditato presso il Ministero dell'Educazione un nuovo corso di aggiornamento professionale dal titolo "Contestualizzare il Reggio Emilia Approach in Kosovo. Prospettive e dialoghi" attività svolta in collaborazione con l'Università di Pristina - Facoltà di Scienze dell'Educazione e Reggio Children.
- Formazione del personale scolastico della scuola Nena Kabrini sui seguenti temi: partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, lavoro collegiale del personale, ambienti educativi, coordinamento pedagogico e didattico, materiali e riuso, strumentazioni informatiche e digitali nella didattica.
- Organizzati da Childproof, "Shpresa e Jetes" e "Botanika" tre seminari divulgativi locali con la partecipazione di altri istituti scolastici prescolari delle rispettive regioni, occasione per condividere le buone pratiche educative generate dall'incontro con il Reggio Emilia Approach.
- Ristrutturazione dell'ambiente posto all'ultimo piano (sottotetto) della scuola Nena Kabrini, al fine di renderlo fruibile per attività didattiche e con le famiglie. L'intervento ha riguardato la sostituzione del tetto, l'isolamento termico dell'ambiente e la posa di una struttura autoportante. I nuovi ambienti e i nuovi servizi della scuola sono stati presentati a famiglie, autorità e addetti ai lavori con un evento comunitario a fine novembre 2023.
- Accompagnamento logistico alla Congregazione delle Suore Angeliche di San Paolo nell'acquisto di un pulmino per trasporto persone da destinarsi alla scuola Nena Kabrini.
- Portato a compimento il percorso di riforma del Collegium Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo, organo di rappresentanza delle scuole dell'infanzia dell'intero Paese, attraverso la firma da parte della Ministra dell'Educazione dell'atto ufficiale che ne sancisce l'istituzionalizzazione.
- Seminario conclusivo del progetto PEDAKOS: durante l'evento sono stati condivisi i risultati e le prospettive future con una ampia platea di partecipanti, composta da Governo del Kosovo, partner, scuole beneficiarie, addetti ai lavori e altre agenzie locali e internazionali. Contestualmente è stata inaugurata la mostra itinerante "Biciclette Fantastiche", ideata con lo scopo di comunicare le buone pratiche in materia di riuso dei materiali implementate dalle scuole pilota. Successivamente la mostra è stata ospitata presso i locali del Ministero dell'Educazione e dell'Università di Pristina - Facoltà di Scienze dell'Educazione.



Lavori di ristrutturazione del sottotetto della scuola dell'infanzia Nena Kabrini di Prizren

NATURKOSOVO - IL CAPITALE NATURALE E CULTURALE IN KOSOVO E LO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE DELLA VIA DINARICA



Località Municipalità di Peja, Decan e Junik (Kosovo occidentale)

Durata maggio 2022 – luglio 2025

Costo anno 2023 526.198 €

Partner Centro Laici Italiani per le Missioni, Club Alpino Italiano, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Associazione Italiana Turismo Responsabile, Utalaya Foundation
In collaborazione con:
Municipalità di Peja, Junik e Decan; Kosovo Mountaineering and Sport Climbing Federation

Finanziatori Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Sede di Tirana
Con il supporto di: Ambasciata d'Italia a Pristina

Beneficiari diretti 2023 4 funzionari pubblici
28 operatori di soccorso alpino
13 guide montane

31 micro-piccole imprese turistiche
240 studenti di scuole medie e superiori



NATURKOSOVO contribuisce allo **sviluppo turistico sostenibile del Kosovo attraverso la promozione del tratto locale della Via Dinarica**, valorizzandone le risorse culturali, storiche e naturali, sostenendo le istituzioni nella governance del settore e creando nuovi posti di lavoro a beneficio delle comunità montane locali. La Via Dinarica è un percorso escursionistico istituito in epoca recente che tocca sette Paesi dei Balcani Occidentali attraversati dalla catena delle Alpi Dinariche.

Nel 2023 la valorizzazione della Via Dinarica è stata incentrata su 4 componenti:

Potenziamento dei percorsi naturalistico-culturali

- Avviate attività di miglioria dei sentieri naturalistici esistenti e individuati nuovi tracciati che andranno ad arricchire il tratto kosovaro della Via Dinarica; la ricognizione sul campo è stata condotta dal Club Alpino Italiano (CAI) e dai club alpinistici locali.
- Definiti tre percorsi tematici che rafforzano la vocazione turistica dei singoli territori: iniziata la costruzione di un info-point nell'area di Junik, forniti due fuori strada al Visitor Centre di Decan per l'accompagnamento dei turisti, avviati lavori su due aree turistiche di collegamento tra il centro urbano di Peja e la Via Dinarica.

Rafforzamento della capacità di governance del settore turistico

- Dopo un'accurata selezione, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha realizzato un primo modulo formativo (base-estivo) rivolto a 28 operatori locali di soccorso alpino. Parallelamente, sono state acquistate attrezzature tecniche individuali e collettive per le stazioni di soccorso alpino locali.
- Visita studio in Italia, curata da Associazione Italiana Turismo Responsabile in collaborazione con Appennino Slow per far conoscere i meccanismi di gestione e le buone prassi della Via degli Dei, esperienza italiana

di successo. Partecipanti: 4 attori pubblici e 3 soggetti privati interessati al percorso di creazione del consorzio di gestione della Via Dinarica Kosovo.

Sostegno tecnico e finanziario alla micro-imprenditoria turistica locale

- Lanciato il NaturKosovo Endowment Fund, programma di sovvenzioni per il miglioramento dei servizi turistici lungo la Via Dinarica. Con una procedura pubblica sono state preselezionate 31 micro-piccole imprese locali attive nel campo dell'ospitalità rurale, sport all'aperto, ristorazione, artigianato, agricoltura. Lo sblocco delle sovvenzioni è previsto per inizio 2024.

- È proseguito il "Corso Base per guide di montagna estiva", curato da Utalaya Foundation. Dei 13 partecipanti tre di loro hanno già ottenendo la licenza di guida montana estiva.

Creazione e promozione del marchio e della destinazione turistica Via Dinarica Kosovo

- Utalaya ha avviato un percorso di sensibilizzazione sul tema della biodiversità e del patrimonio naturale della Via Dinarica rivolto a 4 scuole medie e secondarie delle tre aree d'intervento.



5.4 Albania

Le origini

La presenza di RTM in Albania affonda le sue radici nel **ventennale rapporto di amicizia e collaborazione** tra la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e la Diocesi di Sapa. Un primo intervento risale al 1999 nell'assistenza ai profughi kosovari in fuga dal conflitto, successivamente gli interventi di RTM nei Balcani si sono concentrati a sostegno della popolazione rientrata in Kosovo. A partire dal 2013 RTM ritorna nel Nord dell'Albania con un progetto di lotta alla violenza di genere e con uno di sviluppo rurale.

Il contesto

Il territorio albanese è prevalentemente montuoso e oltre il 40% della sua superficie è utilizzata a scopo agricolo: quello primario, assieme al turismo, è uno dei più importanti settori economici del Paese e fonte di reddito e/o sussistenza per gran parte della popolazione. La bassa produttività rimane un ostacolo per la crescita e secondo stime FAO, delle circa 350.000 aziende agricole presenti, l'86% è rappresentato da piccoli produttori che svolgono una funzione essenziale sia per la sicurezza alimentare della popolazione sia per la riduzione della povertà nelle aree rurali. Molto spesso questi piccoli produttori operano nell'informalità, cosa che ostacola le forme di sostegno e lo sviluppo del settore.

Le zone oggetto dell'intervento sono segnate da una forte identità culturale. **L'agricoltura è l'attività economica prevalente**, fondata sulla piccola impresa familiare di tipo tradizionale, caratterizzata da strutturali **difficoltà nel ricavare da essa un reddito adeguato**. Questa condizione **non offre prospettive ai giovani**, favorisce l'emigrazione e aggrava la condizione della donna, su cui ricade, a causa di una forte cultura patriarcale, gran parte del lavoro domestico e agricolo. Le produzioni agricole sono destinate all'auto-consumo e al commercio informale, mentre l'accesso ai mercati formali è molto limitato. Il turismo rurale è inoltre ancora inesplorato.



Membr del Rural Youth Hub nel giorno della sua formalizzazione

RURAL-YOU. RURAL ALBANIAN YOUTH

Località	Regioni di Scutari, Dibra e Kukës (Nord Albania)
Durata	Febbraio 2021 – Gennaio 2024
Costo anno 2023	369.681 €
Partner	Associazione Agropuka, Associazione ADAD Malore, Partnership for Development Foundation, Albanian Network for Rural Development, <i>In collaborazione con:</i> Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Confederazione Agricoltori Italiani, Agricoltura è Vita
Finanziatori	Unione Europea
Beneficiari diretti 2023	4 organizzazioni della società civile 14 giovani rurali 67 membri Rural Youth Hub





L'obiettivo generale di RURAL-YOU è quello di **rafforzare la rappresentanza degli interessi dei giovani rurali albanesi** e contribuire all'attuazione dell'agenda di adesione dell'Albania all'UE nel settore agricolo e dello sviluppo rurale. Nello specifico, l'intervento ha migliorato la partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politica delle comunità rurali dell'Albania nord-orientale, in particolare nelle aree montane e remote delle regioni di Scutari, Kukës e Dibra.

Il Progetto basato su 3 assi, ha visto la realizzazione delle attività seguenti:

Consapevolezza sul ruolo dei giovani nella riforma del settore agricolo e dello sviluppo rurale albanese:

- Sono stati realizzati e diffusi online 7 video su storie di successo di altrettanti giovani rurali del Nord Albania sostenuti nell'attuazione della propria idea imprenditoriale nei campi dello sviluppo agricolo, del turismo sostenibile e della tutela ambientale

Attivismo e partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo sostenibile dei territori rurali albanesi:

- 4 piccole organizzazioni della società civile albanese hanno completato iniziative volte a favorire l'occupazione giovanile e lo sviluppo professionale di giovani rurali.
- 14 giovani rurali hanno avviato e/o rafforzato le proprie iniziative imprenditoriali nei settori dello sviluppo agricolo, turismo sostenibile e tutela ambientale.

Consolidamento dello Rural Youth Hub come piattaforma di advocacy e networking.

- Il Rural Youth Hub è stato formalmente riconosciuto dalle autorità albanesi competenti come organizzazione della società civile locale.
- In collaborazione con CIA - Agricoltori Italiani si è tenuto un corso di formazione intensivo in materia di advocacy per lo sviluppo rurale a beneficio dei giovani aderenti allo Rural Youth Hub.
- Rural Youth Hub e Albanian Network for Rural Development sono state sostenute nell'organizzazione della Prima Assemblea dei Giovani Rurali Albanesi, svoltasi a Tirana nell'ottobre 2023. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 500 addetti ai lavori albanesi e internazionali.

Consegna delle attrezzature per la produzione di cosmetici naturali a una giovane imprenditrice rurale (Shkozë - Puka)



RURALBANIA – SOSTEGNO E PROMOZIONE DI PRODUZIONI AGRICOLE TRADIZIONALI



Località Regioni di Scutari, Dibra e Kukës (Nord Albania)

Durata settembre 2022 - agosto 2025

Costo anno 2023 397.852 €

Partner Confederazione Agricoltori Italiani, Regione Emilia Romagna, Associazione ADAD Malore, Associazione Agropuka, Agenzia Regionale per l'Assistenza Agricola, Albanian Network For Rural Development

Finanziatori Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Beneficiari diretti 2023 10 addetti dei Centri di Assistenza Agricola e Rurale
14 addetti dei servizi pubblici di assistenza agricola
11 funzionari municipali
2 operatori di OSC di settore



Il progetto RURALBANIA mira ad **aumentare la produttività e il valore aggiunto conseguito dalle aziende agricole di montagna a conduzione familiare**, in particolare gestite da donne, giovani e migranti di ritorno, operanti in filiere ad alto potenziale (apicoltura, piccoli frutti di montagna, frutteti e allevamento ovi-caprino) delle Regioni di Scutari, Dibra e Kukës.

Le attività svolte seguono tre filoni che sono concepiti per un produrre un significativo impatto di medio-lungo periodo:

Nuovi servizi di assistenza agricola in linea con le migliori pratiche europee

- È proseguito il corso di formazione, curato da esperti di CIA - Agricoltori Italiani, sulle buone prassi europee in materia di Centri di Assistenza Agricola (CAA) avviato nel 2022 per le associazioni di categoria partner dell'iniziativa e a le istituzioni albanesi di settore. La terza tappa del percorso formativo ha coinciso con una visita studio presso le strutture CIA in Piemonte, durante la quale i partecipanti hanno potuto lavorare in affiancamento ai CAA-CIA, acquisendo nozioni e strumenti di lavoro utili all'avvio dei propri Centri in Albania.
- Sono stati equipaggiati gli uffici e composti gli organi dei tre Centri di Assistenza Agricola e Rurale (CAAR), due dei quali gestiti da ADAD (a Kukës e Diber) e uno da AgroPuka (a Puka). I CAAR, divenuti operativi nella primavera-estate 2023, erogano servizi formativi e di assistenza amministrativa e tecnica alle piccole imprese agricole locali e svolgono un'azione di collegamento tra essi e la Pubblica Amministrazione albanese.

Nuove opportunità di formazione professionale qualificata nelle filiere target

- È stato realizzato il corso di aggiornamento professionale rivolto ai tecnici dei servizi di assistenza agricola in materia di migliori pratiche agricole e di trasformazione, attraverso uno scambio di esperienze e conoscenze con tecnici italiani provenienti dal mondo CIA. I temi trattati, oltre ad un modulo introduttivo di interesse generale, sono stati quelli attinenti le quattro filiere target dell'iniziativa: apicoltura, piccoli frutti di montagna, alberi da frutto e allevamento ovi-caprino.

Nuovi asset produttivi sostenibili e mercati locali

- È stato avviato il corso di formazione su marchi geografici di qualità e disciplinari di produzione per la valorizzazione di produzioni agricole tipiche. Il corso, rivolto ad associazioni di categoria e istituzioni albanesi, è curato dalla Regione Emilia Romagna e la prima tappa ha avuto luogo a Tirana nel novembre 2023.



Corso di aggiornamento professionale in "Migliori Pratiche Agricole e di Trasformazione" in apicoltura (Iballë - Fushe Arrez)

5.5 Palestina

Le origini

La presenza di RTM in Palestina è nata nell'ambito dei gemellaggi che legano la Provincia di Reggio Emilia al Governatorato di Betlemme e il Comune di Reggio Emilia con la Municipalità di Beit Jala. A partire dagli anni '90, RTM ha stabilito un partenariato con alcune realtà locali sui temi della disabilità e dell'infanzia. La presenza nel Paese in pianta stabile risale al 2015 con l'avvio del primo intervento in ambito prescolare a sostegno della prima infanzia che è stato formulato di concerto con il Comune di Reggio Emilia e Reggio Children. Da allora le attività, inizialmente limitate al Governatorato di Betlemme, si sono estese a tutta la Cisgiordania.

Il contesto

La Palestina è un paese di grande complessità e di contraddizioni laceranti dove il vissuto e le attività sono quotidianamente segnate dall'occupazione israeliana.

Dopo 10 anni di progetti in ambito educativo, RTM ha avviato un percorso per valutare la fattibilità di nuovi interventi. È in questo solco che si inserisce la missione, svolta nel mese di settembre 2023, con Comune di Reggio Emilia, Reggio Children srl, Fondazione per lo Sport, Fondazione E-35, Centro Interculturale Mondinsieme, Università di Modena e Reggio Emilia.

La missione ha visto la firma del patto di gemellaggio tra il Comune di Reggio Emilia e la Municipalità di Beit Jala. Come delegazione è stato possibile incontrare diverse istituzioni ed organizzazioni della società civile palestinese. Le prospettive per una cooperazione tra territori sono state pro-tempore accantonate a causa del conflitto in corso.



Firma del patto di gemellaggio tra il Comune di Reggio Emilia e la Municipalità di Beit Jala

PERSEVERANCE - PALESTINIAN ENVIRONMENTAL RESILIENCE THROUGH RECYCLING AND EMPOWERMENT OF SUSTAINABLE VULNERABLE COMMUNITIES IN JERUSALEM



Località Gerusalemme Est

Durata Settembre 2023 - Settembre 2024

Partner Overseas - Organizzazione per lo Sviluppo Globale di Comunità in Paesi Extraeuropei Onlus (capofila)
Pengon - Palestinian Environmental Ngos Network, Environmental Education Center of The Evangelical Lutheran Church of Jordan and the Holy Land
In collaborazione con:
Bethlehem Educational Creative Reuse Centre

Finanziatori Regione Emilia Romagna

L'obiettivo generale di PERSEVERANCE è quello di **migliorare le condizioni dell'ambiente urbano a Gerusalemme Est**. Nello specifico si intende accrescere la resilienza e migliorare le pratiche ambientali della popolazione palestinese di Gerusalemme Est attraverso:

- l'aumento delle capacità di gestire e riciclare i rifiuti;
- la riabilitazione di aree verdi in quattro aree target: Città Vecchia, Silwan, Campo Profughi di Shu'fat e Al-Ram.

Oltre alla fornitura di dotazioni necessarie alla gestione e al riciclo dei rifiuti, l'iniziativa prevede un intenso programma formativo e di sensibilizzazione rivolto alle comunità locali, con particolare focus sul mondo scolastico e femminile.



Il ruolo di RTM nell'iniziativa è quello di supporto a Overseas in tre aree principali: 1) monitoraggio interno dell'intervento; 2) creazione di sinergie con il Bethlehem Educational Creative Reuse Centre avviato da RTM nel quadro del precedente programma PACE (2018-2022); 3) realizzazione di azioni di sensibilizzazione in Emilia Romagna. Gli eventi del 7 ottobre 2023 hanno de facto determinato un rinvio delle prime attività progettuali al 2024.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	ONERI E COSTI	2023	2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	438.019	299.389	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	591	1.559
2) Servizi	488.410	408.342	2) Servizi	20.964	21.062
3) Godimento beni di terzi	33.617	36.469	3) Godimento beni di terzi	5.400	5.516
4) Personale	596.096	529.933	4) Personale	90.835	97.212
7) Oneri diversi di gestione	146.215	126.213	5) Ammortamenti	1.089	1.145
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-15.166	-8.986	7) Altri oneri	13.577	13.500
Totale A	1.687.191	1.391.360	Totale E	132.456	139.994
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI					
1) Oneri per raccolte fondi abituali	272	-			
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	11.915	13.978			
Totale C	12.187	13.978			
			TOTALE ONERI E COSTI	1.831.834	1.545.332

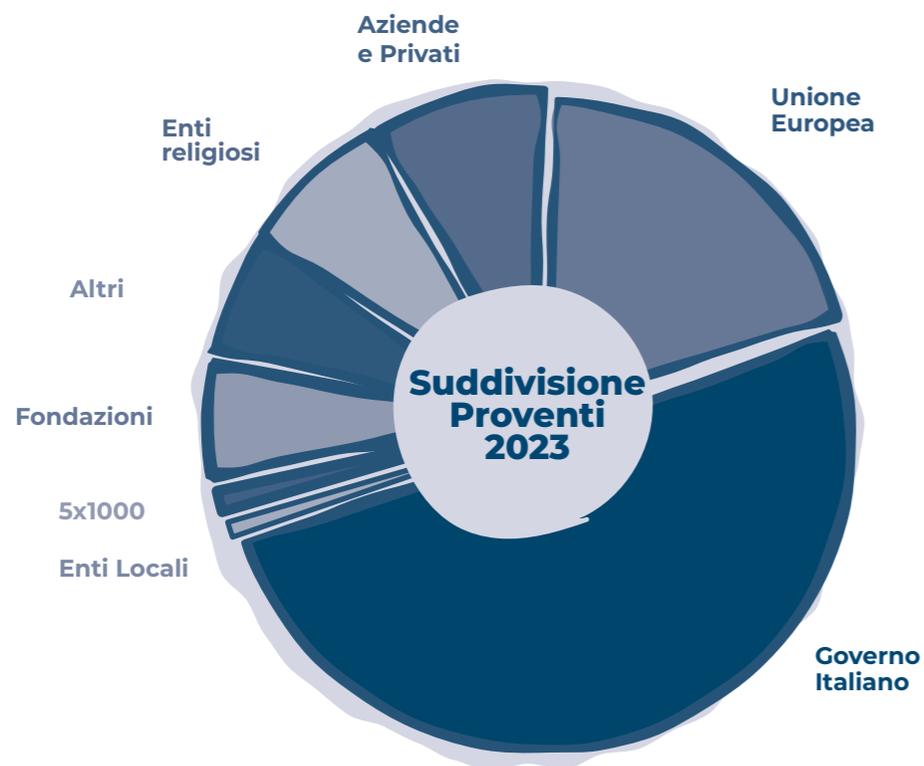
PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
4) Erogazioni liberali	110.410	154.669
5) Proventi del 5 per mille	19.971	19.716
6) Contributi da soggetti privati		
<i>Contr. per prog. da Enti Religiosi</i>	94.983	101.817
<i>Contr. per prog. da Fondazioni</i>	105.181	169.486
8) Contributi da enti pubblici		
<i>Contr. per prog. da AICS</i>	924.284	475.533
<i>Contr. per prog. da UE</i>	362.963	396.382
<i>Contr. per prog. da Regione</i>	-	35.626
<i>Contributo da Comune</i>	2.145	4.739
<i>Rimborsi per SCV</i>	14.415	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	26.187	53.731
Totale A	1.660.539	1.411.699
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-26.652	20.339

PROVENTI E RICAVI	2023	2022
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	8.310	1.895
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	27.661	41.291
Totale C	35.971	43.186
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	23.784	29.208
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
2) Da altri investimenti finanziari	1.165	-
4) Da altri beni patrimoniali	2.100	-
Totale D	3.265	-
Avanzo/disavanzo attività finanziari e patrimoniali	3.265	-
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
2) Altri proventi di supporto generale	112.073	93.506
Totale E	112.073	93.506
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-20.383	-46.488
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.811.848	1.548.391
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-19.986	3.059

6.1 Analisi dei donatori

Dall'analisi e suddivisione dei proventi emerge chiaramente una gestione orientata alla progettazione con donatori istituzionali. Parallelamente emerge che il mix di finanziatori è diversificato ed è di primaria importanza per garantire la realizzazione degli interventi e la sostenibilità dell'organismo. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio della ripartizione per tipologia di finanziatore.

Suddivisione Proventi 2023	%	Euro
Unione Europea	19,87%	362.963
Governo Italiano	50,59%	924.284
5x1000	1,09%	19.971
Enti Locali	0,12%	2.145
Enti religiosi	7,70%	140.608
Fondazioni	5,76%	105.182
Aziende e Privati	8,84%	161.533
Altri	6,04%	110.315
Totale Proventi al 31/12/2023	100,00%	1.827.000



Governo Italiano

I fondi in questione sono rappresentati dai contributi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il cofinanziamento dei progetti promossi e da una piccola quota che, tramite FOCSIV, vengono erogati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Unione Europea

Si tratta del cofinanziamento della Delegazione dell'Unione Europea in Albania.

5X1000

Il 2023 ha visto l'erogazione dell'annualità di firma 2022 per il valore di 19.970,50 Euro e 374 scelte. L'intero importo è stato utilizzato

Enti religiosi

La larga parte dei fondi in questione è riconducibile al Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo della Conferenza Episcopale Italiana. Sono inoltre presenti i contributi annuali del Centro Missionario di Reggio Emilia-Guastalla e della Congregazione Mariana delle Case della Carità per i servizi (resi in Italia e in loco) relativi alla missione diocesana in Madagascar.

Fondazioni

La quota prevalente si riferisce al cofinanziamento di progetti da parte della Fondation Assistance Internationale per il Madagascar.

Privati



Il 49,62 % delle donazioni sono libere, cioè è stata lasciata RTM la decisione del progetto a quale assegnarle, mentre per il restante 50,38 % è stato indicato un progetto specifico a cui devolverle.

Aziende

Sono 18 le aziende che hanno effettuato una donazione a favore di RTM. Va rilevato che la parte prevalente del sostegno nasce nell'ambito di una relazione diretta che è cresciuta nel tempo.

Eventi e campagne

Iniziative sul territorio

Nel 2023, grazie al supporto di 63 volontari, RTM ha organizzato due iniziative, una nel periodo primaverile e una in quello natalizio.

A partire dal mese di ottobre, 17 Unità Pastorali della Diocesi di Reggio Emilia hanno sostenuto l'**iniziativa di Natale "A scuola con gusto"** basata sulla fornitura di tavolette di cioccolato del commercio equo e solidale. Insieme ai tradizionali banchetti, diversi volontari hanno "sponsorizzato" e consegnato personalmente i pacchetti a conoscenti e amici. Oltre a parrocchie e cittadini del territorio, hanno aderito anche 8 aziende. Il ricavato è stato di 24.998 Euro, devoluto a sostegno dei progetti educativi in Madagascar.

A partire dal mese di marzo è stata avviata l'iniziativa di **Primavera Solidale "Il sapore del sapere"**, che ha sostenuto i progetti educativi in Madagascar attraverso la consegna di piante aromatiche. Sono 5 le Unità Pastorali della Diocesi che vi hanno aderito con i tradizionali banchetti, anche in questo caso diversi volontari hanno diffuso l'iniziativa a conoscenti e amici. Il ricavato è stato di 2.663 Euro.



Automedica FMA

Nel mese di giugno, a seguito del grave incidente che ha colpito l'Ospedale di Ampasimanjeva (FMA) in Madagascar, è stata promossa una campagna di raccolta fondi congiunta con il centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia, per pagare la nuova auto medica il cui costo stato di 70.000 euro.

La campagna è stata diffusa attraverso i media su tutto il territorio della provincia di Reggio Emilia. Nel complesso sono stati raccolti 64.975 Euro.

Lasciti

Nel 2023 l'Organismo ha ricevuto un lascito testamentario che è stato devoluto alle attività svolte ad Antananarivo per i minori e le madri capofamiglia.

6.2 Comunicazione e visibilità

Nell'ottica di una maggior trasparenza e coinvolgimento verso soci, volontari, donatori e amici, RTM attribuisce sempre più importanza alla diffusione e comunicazione delle proprie attività.

Nel 2023, il **sito internet** di RTM ha registrato 8.332 utenti, 13.141 sessioni e 31.318 visualizzazioni di pagina.

Al 31.12.2023, la pagina **Facebook**, ad oggi il principale strumento di aggiornamento su progetti e iniziative, contava 5.581 follower. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 95 post, con una visualizzazione media di 1.344 persone.

Sono state inviate 9 **newsletter** a 1.104 contatti, con un tasso di apertura medio del 29,97%.

Nel corso del 2023 sono state effettuati 7 invii di **materiale cartaceo** informativo e/o di raccolta fondi, per un totale di 4.520 spedizioni.

7 ALTRE INFORMAZIONI

L'impatto ambientale delle attività di RTM è mitigato all'interno di ogni progetto intrapreso. Allo stato attuale resta invece da prendere ancora in considerazione l'impatto ambientale delle attività che esulano dalla gestione progettuale.

Tavolo Aggregazioni FOCSIV

Da gennaio a settembre 2023, RTM ha partecipato al Tavolo Aggregazioni FOCSIV: un gruppo di 14 Organismi che insieme alla Federazione ha fatto un **percorso per analizzare e condividere sfide, opportunità e vincoli del contesto in cui operiamo**. Quest'analisi è stata compiuta ragionando sia sulle caratteristiche delle singole realtà che su quelle del gruppo nel suo insieme, unito tramite forme stabili di aggregazione (contratto di rete, consorzio, fusione). RTM, a differenza di altri soci FOCSIV, non ha proseguito il percorso, ma si è trattato di un'esperienza davvero utile e il Consiglio Direttivo ha deliberato di continuare a esplorare possibili forme di collaborazione strutturata con altre organizzazioni della società civile.

RTM 50° SPECIAL

RTM ha festeggiato i **50 anni della sua fondazione**, avvenuta il 12 aprile 1973, in due distinti momenti.

Il 12 aprile ha incontrato la cittadinanza in un evento pubblico in Sala del Tricolore a Reggio Emilia alla presenza di amici, autorità e associazioni.

L'evento è stata l'occasione per sancire il passaggio alla città dell'archivio storico che sarà depositato presso ISTORECO (Archivio Reggio-Africa). La decisione di rendere accessibile la propria documentazione è stata presa con l'intento di valorizzarla e condividerla a futura memoria.

Il 30 aprile amici ed ex-volontari provenienti da ogni parte d'Italia si sono incontrati presso la sede di RTM. La giornata ha visto la partecipazione di oltre 200 persone, che negli ultimi 50 anni hanno percorso un pezzo del loro cammino con RTM. Attraverso i diversi momenti organizzati è stato un'occasione di incontro, dialogo e confronto tra diverse generazioni che in luoghi, modalità e tempi diversi hanno contribuito alla storia di RTM.



World café durante i festeggiamenti per il 50° di RTM

8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

La distinzione dei ruoli tra Organo di Controllo e Organo di Vigilanza attiene il secondo semestre 2023. Per una rappresentazione più chiara, relativamente all'anno 2023 l'attività viene riportata in modo congiunto.

Nell'anno in questione l'attività svolta può essere sintetizzata come segue:

- Determinazione della consistenza patrimoniale e supervisione nell'adeguamento dello statuto per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- Relazione sull'attività svolta in sede di Consiglio Direttivo
- Ridefinizione dei ruoli di OdC - OdV
- Presentazione del Bilancio all'Assemblea dei soci
- Aggiornamento organizzativo generale alla luce dell'adeguamento sul whistleblowing e su alcuni punti di altre procedure interne (contabilità e rendicontazione, risorse umane, sicurezza).

Gli incontri hanno visto coinvolti diverse tipologie di soggetti appartenenti all'Organismo (dalla Governance ai ruoli operativi). Oltre alle riunioni periodiche sopra indicate, il flusso informativo è stato continuo.

In conclusione, è stato ritenuto che il Modello Organizzativo e Gestionale adottato da RTM anche nei suoi aspetti sostanziali, sia effettivamente attuato.

Lettera di Revisione contabile

Simona Cafara

Dottore commercialista - Revisore Legale

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
VOLONTARI NEL MONDO - RTM
Via San Girolamo, 24
42121 Reggio Emilia (RE)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VOLONTARI NEL MONDO - RTM (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di VOLONTARI NEL MONDO - RTM al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto a VOLONTARI NEL MONDO - RTM in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è di tipo volontario ed è emessa ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di VOLONTARI NEL MONDO - RTM per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta

Via Saltini, 5 43123 -Parma-
Tel. 338 46 93 284 P. IVA 02 752030342 simonacafaro@pec.it

Simona Cafaro

Dottore commercialista - Revisore Legale

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di VOLONTARI NEL MONDO - RTM;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Simona Cafaro

Dottore commercialista - Revisore Legale

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

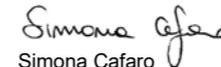
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di VOLONTARI NEL MONDO - RTM è responsabile per la predisposizione della relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio di VOLONTARI NEL MONDO - RTM al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di VOLONTARI NEL MONDO - RTM al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.



Simona Cafaro
Dottore Commercialista – Revisore Legale

Parma, 20 giugno 2024



COME SOSTENERCI

**Bonifico su c/c bancario intestato
a Volontari nel Mondo RTM**

Banco BPM - Sede di Reggio Emilia

IBAN: IT54 C 05034 12800 000000045284

Versamento sul c/c postale intestato a RTM

n. 14154421

Donazione on line

www.rtm.org/dona-ora





Via A. Fleming, 10 - 42122 Reggio Emilia
(+39) 0522 51 42 05
info@rtm.org

www.rtm.org